

Il Santuario della Beata Vergine della Consolazione



La "Chiesa della Madonna" venne realizzata dall'Associazione denominata "Pia Unione Laicale dei Fratelli e Divoti della Madonna" composta da 53 Capifamiglia del Borgo, della Città e di altri Castelli. La prima pietra fu posta nel 1780, poi i lavori furono interrotti a causa di una frana e ripresi nel 1799, la Chiesa fu finalmente ultimata il 3 giugno 1801. A seguito delle scosse di terremoto del 1916 la Chiesa, nel frattempo divenuta Santuario, subì numerosi danneggiamenti tanto da dover essere chiusa per circa un anno per l'esecuzione dei lavori di consolidamento. [1]

Vedute del Santuario dal monte



Repubblica di S. Marino - Borgo Maggiore visto dalla Rocca

"Dopo la costruzione della navata laterale, il Santuario ebbe bisogno di quando in quando di qualche lavoro, ma nel 1916 era ridotto in così cattive condizioni statiche che l'Ispettorato Politico, a nome dell'Ufficio Tecnico, ne ordinava la chiusura con nota del 20 agosto del 1916."

(Nicolini T., La Madonna della Consolazione. Cenni storici del suo Santuario, San Marino 1943)

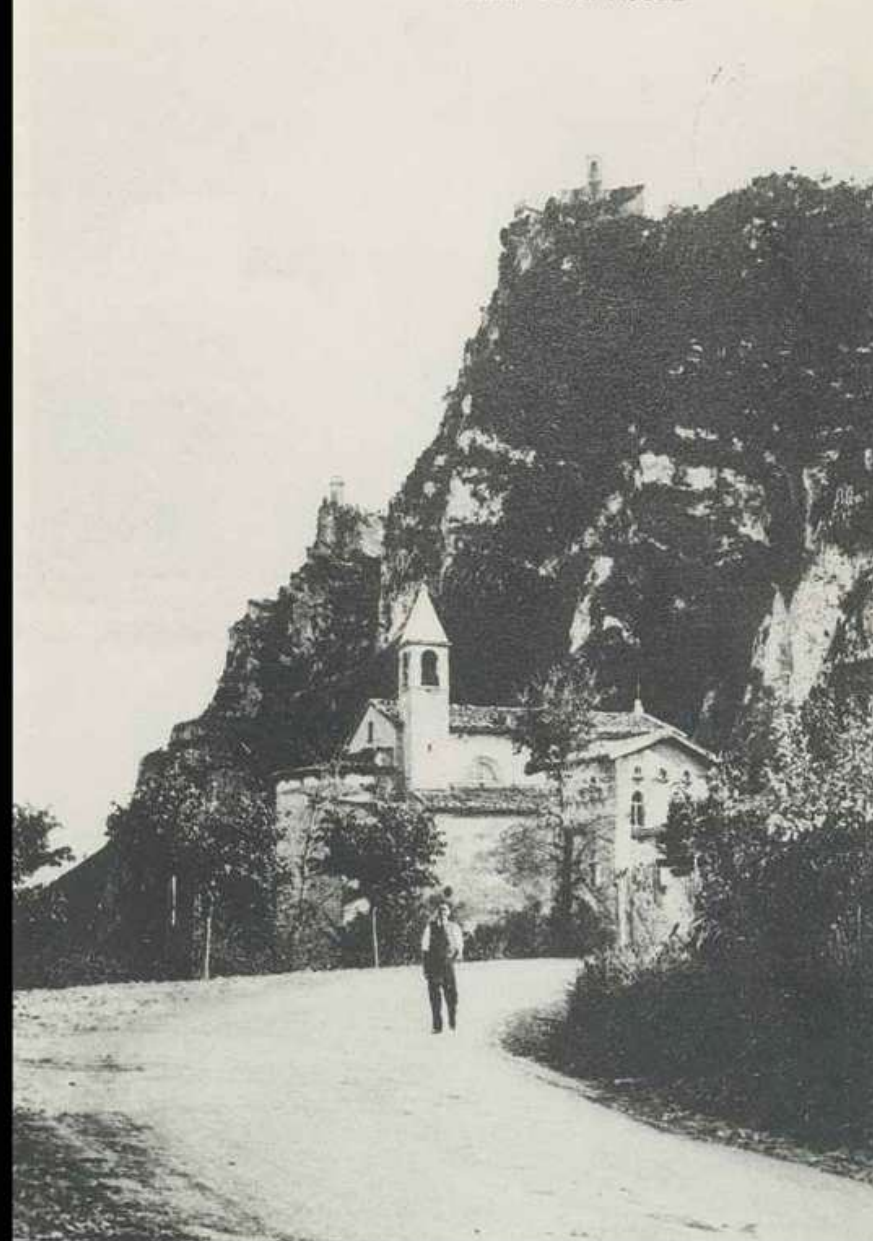
Perizia dei danni dell'assistente tecnico governativo Reffi Inaco - 9 ottobre 1916

Chiesa della Madonna in Borgo. Questo lavoro in cattivissimo stato e richiede ristauri tali da non bastare ventimila lire per lo meno. I muri in molte parti sono pericolanti, il soffitto è caduto e così pure il tetto.

6= Chiesa della Madonna in Borgo. Questa trovata in cattivissimo stato e richiede ristauri tali che non basteranno ventimila lire per lo meno. I muri in molte parti sono pericolanti, il soffitto è caduto e così pure il tetto.

ASSM, Istanze e documenti del Consiglio Grande e Generale, b. 25/56, seduta 28 settembre 1916

Repubblica di S. Marino - Borgo Maggiore Vista della Rocca



Istanza alla Reggenza dei Priori della Compagnia del 30 agosto 1916

Eccel^{ma} Reggenza.
In seguito all'invito di codesto Ufficio Tecnico di chiudere la chiesa della Madonna sita in questo Borgo, perché pericolante, la Compagnia che ne amministra il piccolo patrimonio, allo scopo di officiare la chiesa, invitata dai sottoscritti Priori, si è adunata, per deliberare sui provvedimenti del caso. E considerato il piccolo patrimonio della Compagnia stessa, che è formato da un capitale di £7600, date a mutuo a diversi, e dagli inserti annuali, derivanti da queste in chiesa e fuori, che potranno rendere un 200 lire all'anno; mentre l'uscita ne supera quasi l'entrata, (poiché del solo cappellano spende £ 400 annue e spende £ 160 pel sagrestano £ 35 pel ministro e deve sostenere i piccoli restauri) ha dovuto persuadergli che è assurdo il pensare che la Compagnia possa sobbarcarsi alla spesa non lieve che il restauro necessario potrà importare. Ha concluso però di rivolgersi a codesto Eccel^{mo}

Eccel^{ma} Reggenza

In seguito all'invito di codesto Ufficio Tecnico di chiudere la chiesa della Madonna sita in questo Borgo perché pericolante, la Compagnia che ne amministra il piccolo patrimonio, allo scopo di officiare la chiesa, invitata dai sottoscritti Priori, si è adunata, per deliberare sui provvedimenti del caso. E considerato il piccolo patrimonio della Compagnia stessa, che è formato da un capitale di £7600, date a mutuo a diversi, e dagli inserti annuali, derivanti da queste in chiesa e fuori, che potranno rendere un 200 lire all'anno; mentre l'uscita ne supera quasi l'entrata, (poiché del solo cappellano spende £ 400 annue e spende £ 160 pel sagrestano £ 35 pel ministro e deve sostenere i piccoli restauri) ha dovuto persuadergli che è assurdo il pensare che la Compagnia possa sobbarcarsi alla spesa non lieve che il restauro necessario potrà importare. Ha concluso però di rivolgersi a codesto Eccel^{mo}

questo popolo, aggiunge i suoi ardenti desideri, le sue preghiere, affinché voglia esso Governo restaurare questo sacro edificio, questo santuario, che non è della compagnia, ma sebbene del popolo, che l'ama e lo venera, e che ne aspetta l'apertura con impazienza, con ansia.
devotissimi servitori i Priori della
San Marino 30 agosto 1916.
Vincenzo Righi
Luigi Gennari

Governo, affinché voglia esso Governo restaurare questo sacro edificio, questo santuario, che non è della compagnia, ma sebbene del popolo, che l'ama e lo venera, e che ne aspetta l'apertura con impazienza, con ansia.

E la Compagnia, alle ansie di questo popolo aggiunge i suoi ardenti desideri, le sue preghiere, affinché voglia anche, l'eccellentissimo governo, porre mano quanto prima ai lavori, onde, prima dell'inverno, possa essere riaperta la chiesa: e ringrazia profondamente e si protesta delle Eccellenze loro.

San Marino 30 Agosto 1916

devotissimi servitori i Priori della

Compagnia
Vincenzo Righi
Luigi Gennari

ASSM, Istanze e documenti del Consiglio, b. 25/56, seduta 28 settembre 1916



M. Antonietta Bonelli, Ti manderò una cartolina vol. III - per Cassa di Risparmio Repubblica di San Marino, San Marino 1993



M. Antonietta Bonelli, Ti manderò una cartolina vol. III - per Cassa di Risparmio Repubblica di San Marino, San Marino 1993



ASSM, Catasto Baronio 1898

"Una pratica di sussidio presentata dalla congregazione al governo ebbe esito positivo perché ai congregati, nella seduta del 21 marzo 1917, fu notificata la concessione di 5000 lire, con l'obbligo di fare eseguire i lavori dall'Ufficio Tecnico Governativo. Però non essendo stata sufficiente l'elargizione e la Compagnia non disponendo affatto di mezzi, intervenne con generosità il confratello benefattore Lino Fabbri, sicché, compiuti poco dopo i lavori, la chiesa fu riaperta al culto."

(Nicolini T., Cenni storici sul Santuario della Madonna della Consolazione che si venera nel Borgo Maggiore di San Marino, San Marino 1951)

L'offesa più grande e irreparabile al Santuario fu quella arrecata dalla guerra. Nella mattinata del 20 settembre 1944 nel corso di un duello di artiglieria, il Santuario fu oggetto di ampio bersaglio e danneggiato gravemente, tanto che in seguito fu completamente demolito. [1]



Catasto vigente su aerofotogrammetria 2018-Dipartimento Territorio e Ambiente



Il Santuario dopo il passaggio del fronte nel 1944 [2]



Il Santuario dopo lo smantellamento del tetto [2]



Il Santuario distrutto [2]

[1] M. Antonietta Bonelli, Ti manderò una cartolina vol. III - per Cassa di Risparmio Repubblica di San Marino, San Marino 1993

[2] (Nicolini T., Cenni storici sul Santuario della Madonna della Consolazione che si venera nel Borgo Maggiore di San Marino, San Marino 1951)

